



COMUNE DI CUTIGLIANO
Provincia di Pistoia

REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI, LE MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE E DI INTERVENTO IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO

Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 73 del 4 settembre 1997

INDICE

Capo I

Art. 1 - Oggetto della regolamentazione

Capo II

Art. 2 – Servizio di trasporto scolastico

Art. 3 - Modalita' di accesso al servizio di trasporto scolastico

Art. 4 - Destinatari del servizio di trasporto scolastico

Art. 5 - Modalita' di erogazione del servizio di trasporto scolastico

Art. 6 - Accompagnamento su scuolabus

Art. 7 - Alunni portatori di handicap

Art. 8 - Modalita' di utilizzo e di gestione del trasporto scolastico

Art. 9 - Assicurazione degli utenti trasportati

Art.10 - Comportamento e responsabilita' del personale addetto al servizio

Art.11 - Persone autorizzate ad accogliere i bambini al rientro a casa

Capo III

Art.12 - Servizio di refezione scolastica - finalita'

Art.13 - Funzionamento

Art.14 - Modalita' di gestione

Art.15 - Periodo di erogazione del servizio

Art.16 - Destinatari del servizio di refezione scolastica

Art.17 - Modalita' di accesso al servizio di refezione

Art.18 - Partecipazione al costo del servizio

Art.19 - Sospensioni dell'utenza

Art.20 - Tabelle dietetiche

Art.21 - Controlli igienico sanitari e degli ambienti di lavoro

Art.22

Art.23 - Comportamento e responsabilita' del personale addetto al servizio

Capo I

Art. 1 - Oggetto della regolamentazione

- L'Amministrazione Comunale intende disciplinare, nell'ambito del diritto allo studio e secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 23 Giugno 1993, n. 41, i seguenti interventi nelle diverse fasce dell'istruzione:
 - servizio di trasporto scolastico;
 - servizio di refezione scolastica;
 - interventi di (sussidio) e di agevolazione per il diritto allo studio.

Capo II

Art. 2 – Servizio di trasporto scolastico

1. La presente normativa definisce le modalità di erogazione e di contribuzione a carico delle famiglie per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico.
2. Il servizio di trasporto scolastico viene erogato nei modi e nelle forme stabilite dall'Amministrazione Comunale sulla base della presente normativa, nonché sulla base del numero dei richiedenti e del relativo luogo di residenza, compatibilmente con i percorsi stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico e con gli orari stabiliti da parte delle autorità scolastiche.
3. Il servizio di trasporto può avvenire sia con i mezzi del Comune, sia avvalendosi dei servizi privati in appalto o di linea, sia in ricorso di noleggio a mezzi privati in possesso dei requisiti di legge, secondo il programma annualmente predisposto dall'Amministrazione.
4. Per le località non raggiunte dal servizio Comunale, l'Amministrazione potrà prevedere facilitazioni e agevolazioni di viaggio sui mezzi di linea.

Art. 3 - Modalità di accesso al servizio di trasporto scolastico

1. I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto scolastico dovranno presentare domanda su appositi moduli distribuiti dall'Ufficio Comunale entro i termini da questo stabiliti e comunque non oltre l'inizio dell'anno scolastico di riferimento. Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.
2. I genitori dovranno sottoscrivere, unitamente alla domanda di iscrizione la clausola dell'accettazione di eventuale emanazione di provvedimenti amministrativi per il recupero coattivo delle somme dovute, in caso di inadempienza del pagamento. In difetto di tale accettazione la domanda di iscrizione non verrà accolta.
3. Il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo disdetta da parte dei genitori, da inoltrare per iscritto, all'Ufficio Comunale. La disdetta non comporta riduzioni di quota di partecipazioni annuale.
4. I percorsi verranno stabiliti ogni anno sulla base delle domande pervenute, delle determinazioni di orario da parte delle autorità scolastiche in conformità delle disposizioni legislative vigenti, dei mezzi e del personale a disposizione dell'Amministrazione o delle disponibilità di mezzi acquisiti a seguito di appalto.

Art. 4 - Destinatari del servizio di trasporto scolastico

1. I destinatari sono gli alunni residenti nel Comune frequentanti le scuole materne, elementari, le scuole e gli istituti del territorio Comunale, pubbliche o gestite da istituti privati non abbiano finalità di lucro e che siano abilitati a rilasciare titoli di istruzione riconosciuti dallo Stato.

2. Potranno usufruire del servizio anche gli alunni iscritti a scuole aventi le caratteristiche di precedenti commi ubicate fuori dai confini del territorio comunale, o provenienti da Comuni limitrofi, previo accordo fra le amministrazioni interessate al fine di assicurare la funzionalità e l' economicità del servizio.

Art. 5 - Modalità di erogazione del servizio di trasporto scolastico

1. Gli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto saranno trasportati dai mezzi utilizzati dall' Amministrazione Comunale secondo le percorrenze, i punti di fermata e gli orari dalla stessa stabiliti all' inizio dell' anno scolastico.
2. La quota di compartecipazione alla spesa richiesta alle famiglie degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico è stabilita annualmente con delibera della Giunta Comunale, nell'ambito della determinazione delle tariffe e per i servizi a domanda individuale. Con la suddetta deliberazione la Giunta può prevedere abbattimenti della compartecipazione richiesta per le famiglie che usufruiscono del servizio per i figli oltre il numero di uno.
3. La quota di compartecipazione è corrisposta in una rata annuale, da pagare entro la scadenza indicata sull' apposito bollettino inviato dall' Ufficio Comunale competente.
4. La quota di compartecipazione può essere modificata nel corso dell' anno scolastico con delibera della Giunta Comunale, in riferimento alle sole variazioni dell' indice ISTAT sul costo della, rispetto a quello accertato all' inizio dell' anno scolastico cui la contribuzione si riferisce.
5. A coloro che non pagassero la quota di compartecipazione richiesta, verrà inviato un avviso quale saranno sollecitati a regolarizzare la loro posizione entro e non oltre il termine dei 30 giorni dalla data di invio del medesimo. Trascorso tale termine, per coloro che non avessero regolarizzato la loro posizione si procederà all' inserzione a ruolo e recupero coatto del debito.
6. Coloro che intendono ottenere l'esonero del pagamento per motivi collegati a particolari condizioni di disagio economico o sociale, devono inoltrare richiesta in carta libera al Sindaco al momento della presentazione della domanda di iscrizione corredata dai seguenti documenti:
 - Stato di famiglia;
 - Copia della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (Mod. 101-201.730-740 o altro) di tutti i componenti della famiglia;
 - Documentazione del servizio sociale circa la situazione di disagio. Per le dichiarazioni dei redditi imponibili del nucleo familiare sarà ammessa la presentazione della dichiarazione sostitutiva dell' atto notorio.

Dette richieste verranno esaminate dalla Giunta Comunale, tenendo conto delle disposizioni della L.R. 53/81 modificata con la L.R. 41/93, delle informazioni dei VV.UU. e della eventuale concessione di altri contributi adottata dal Comune o dall' eventuale rapporto dell' Assistente Sociale.

Art. 6 - Accompagnamento su scuolabus

1. L' accompagnamento sui mezzi per il servizio di trasporto scolastico è garantito per la scuola materna e per gli alunni portatori di handicap tramite:
 - personale comunale in servizio presso la scuola;
 - personale a convenzione o incaricato;
 - eventuali obiettori di coscienza assegnati al Comune dal Ministero della Difesa per il Servizio Civile;
 - Per la materna privata il servizio è assicurato dal personale delle singole scuole.

2. Per la scuola elementare non è prevista alcuna forma di accompagnamento salvo diverse disposizioni dell' Amministrazione in deroga.

Art. 7 - Alunni portatori di handicap

1. Il servizio di trasporto scolastico è garantito agli alunni portatori di handicap, nel rispetto dei principi di cui alla Legge 104 del 5/02/1995 "Legge quadro per l'assistenza, l' integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate nelle seguenti modalità:
 - tramite mezzi comunali quali scuolabus o automobili;
 - tramite compartecipazione alla spesa, perchè le famiglie provvedano autonomamente al trasporto;
 - tramite convenzione con soggetti autorizzati al trasporto in possesso di adeguate attrezzature.
2. L'Amministrazione Comunale provvede a garantire l'accompagnamento, previa verifica dell' effettiva necessità, nei modi indicati allo comma dell' art.6.

Art. 8 - Modalita' di utilizzo e di gestione del trasporto scolastico

1. Gli utenti. sono tenuti a mantenere durante il trasporto un comportamento corretto tra di loro, verso gli autisti e gli automezzi. Gli autisti sono tenuti a segnalare al competente ufficio comunale ogni inosservanza compiuta e l'eventuale identificazione di responsabilità dei danni causati.
2. In caso di comportamento scorretto, e relativamente alla gravità, sono adottati i seguenti provvedimenti e sanzioni:
 - richiamo verbale;
 - ammonizione scritta;
 - radiazione dal servizio.
3. In caso di danni eventualmente arrecati al mezzo è previsto il risarcimento da parte dei genitori del minore, previa quantificazione dei danni stessi.
4. La frequenza al servizio deve essere regolare: in caso di prolungate ed ingiustificate assenze l'Ufficio provvede alla cancellazione degli utenti del servizio, previa comunicazione scritta all' utente stesso, assegnando il posto ad eventuale altro richiedente in lista d'attesa.

Art. 9 - Assicurazione degli utenti trasportati

L'Amministrazione Comunale curerà che tutti gli utenti, i mezzi e gli operatori sia dei servizi effettuati con scuolabus di proprietà comunale che di quelli in appalto, siano coperti da polizza assicurativa. In entrambi i casi l'Amministrazione Comunale è responsabile di tutti gli i utenti trasportati esclusivamente dal momento della salita sul pulman fino alla discesa.

Art.10 - Comportamento e responsabilita' del personale addetto al servizio

Gli autisti dipendenti dell' Amministrazione Comunale o delle Ditte appaltatrici dei servizi di trasporto scolastico ed il personale preposto all'accompagnamento e sorveglianza dei minori, sono tenuti ad un comportamento educato e corretto tra di loro e nei confronti di tutti i trasportati, ragazzi e adulti. Il personale dipendente dell' Amministrazione Comunale è tenuto alla massima cura dell' automezzo e degli strumenti e attrezzature affidategli. Qualora pervengano all'Amministrazione Comunale segnalazioni di comportamenti scorretti si procederà secondo quanto previsto dal contratto di lavoro e dal regolamento di disciplina per il personale dipendente al richiamo scritto, alla diffida, fino alla revoca dell'assegnazione, per le Ditte appaltatrici.

Art.11 - Persone autorizzate ad accogliere i bambini al rientro a casa

I genitori degli alunni della scuola materna dovranno specificare, al momento della domanda del servizio, le persone autorizzate ad accogliere i bambini al rientro alla fermata.

In caso di variazioni all'orario scolastico all'inizio o al termine delle lezioni dipendenti dall'autorità scolastica (assemblee sindacali degli insegnanti, sciopero degli insegnanti ecc.) il corrispondente servizio di trasporto non verrà effettuato. In caso di presenza accertata di insegnanti sarà effettuato nel normale orario.

Capo III

Art.12 - Servizio di refezione scolastica - finalita'

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica anche in orario pomeridiano. Esso deve essere improntato a criteri di qualità, di efficacia e di efficienza, ed è realizzato dal Comune, nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla L.R. 53/81 come modificata dalla L.R. 41/93 per l'attuazione degli interventi volti a promuovere le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio. Il servizio si propone, inoltre nell'ambito delle proprie funzioni, di perseguire obiettivi di educazione alimentare e sanitaria in accordo con i servizi socio sanitari territoriali che indicano le linee di intervento, al fine di diffondere corretti criteri nutrizionali e di prevenzione.

Per perseguire questi fini l'Amministrazione Comunale si impegna a:

- a. garantire la necessaria preparazione professionale ed il relativo aggiornamento del personale addetto al servizio di cucina distribuzione;
- b. introdurre progressivamente insieme ad eventuali modifiche dietetiche, iniziative che apportino conoscenze nel campo alimentare, ciò in accordo con le autorità scolastiche, i docenti, i genitori il personale addetto al servizio di refezione, gli operatori socio-sanitari.

Art.13 - Funzionamento

Il funzionamento del servizio è assicurato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione tramite l'unità organizzativa "Servizi Scolastici".

Al fine di coadiuvare l'azione dell'Amministrazione Comunale do al funzionamento del servizio di refezione scolastica ed alle iniziative informative e di educazione sanitaria, potrà essere istituita una Commissione mensa formata da 3 genitori, 3 insegnanti, 3 operatori del servizio, tra cui il responsabile con funzioni di Presidente. I genitori e gli insegnanti saranno nominati dal consiglio di Circolo e dai consigli di istituto delle scuole medie presenti nel territorio comunale, nella misura di uno per ogni tipo di scuola.

La commissione è nominata dal Sindaco. La commissione mensa ha anche funzioni di controllo sull'organizzazione del servizio, nel rispetto delle norme igienico sanitarie che regolano l'accesso alla cucina centralizzata ed ai punti mensa nelle scuole.

Art.14 - Modalita' di gestione

Il servizio è gestito in forma diretta dall'Amministrazione Comunale mediante l'utilizzazione di proprie strutture, attrezzature e personale. I pasti sono preparati presso la cucina centralizzata gestita dal Comune e vengono distribuiti ai plessi scolastici interessati, mediante un apposito servizi di trasporto, effettuato nel rispetto delle vigenti norme sulla tutela igienica degli alimenti.

Nel caso in cui l'Amministrazione comunale, non sia in grado di sopperire attraverso la gestione diretta, si potrà avvalere di servizi esterni tramite appalto. In questo caso verrà predisposto un apposito capitolato al quale la ditta appaltatrice del servizio dovrà attenersi scrupolosamente.

Nei refettori scolastici non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti dall'Amministrazione per la refezione.

Art.15 - Periodo di erogazione del servizio

Il periodo di funzionamento della mensa scolastica coincide, di no ma, con il calendario scolastico deciso dalle competenti autorità. Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, in un incontro tra il responsabile del servizio, il direttore didattico ed i presidi delle scuole interessate, viene stabilito di comune accordo l'inizio ed il termine della refezione scolastica. Nell'ipotesi di gestione consorziata, questa riunione è allargata ai responsabili dei servizi scolastici ed ai capi d'istituto dei comuni interessati.

Art.16 - Destinatari del servizio di refezione scolastica

I destinatari del servizio di refezione scolastica sono gli alunni italiani, stranieri ed extracomunitari frequentanti le scuole e gli istituti ubicati nel territorio comunale di ogni ordine e grado, pubbliche o gestite da istituti privati non aventi finalità di lucro che siano abilitati a rilasciare titoli di istruzione riconosciuti dallo Stato e che abbiano programmato d'intesa con il Comune e con le autorità scolastiche territoriali, il proseguimento delle attività scolastiche e educative in orario pomeridiano.

Hanno diritto ad usufruire del servizio di refezione scolastica:

- a. gli insegnanti di scuola materna, elementare e media in servizio al momento della somministrazione dei pasti con funzioni di vigilanza educativa (personale addetto al turno pomeridiano) nel rapporto di un insegnante per ciascuna classe.
- b. il personale ausiliario comunale in servizio nella scuola. dura te l'orario di somministrazione dei pasti limitatamente a quello addetto allo sporzionamento dei pasti stessi.

Art.17 - Modalita' di accesso al servizio di refezione

Prima dell'inizio di ogni anno scolastico l'Ufficio comunale preposto alla gestione del servizio renderà note le modalità di iscrizione, raccoglierà le domande per tutti coloro che intendono usufruire della mensa, siano essi vecchi o nuovi iscritti alle scuole.

Art.18 - Partecipazione al costo del servizio

I genitori degli alunni che usufruiranno del servizio di refezione scolastica, dovranno impegnarsi al pagamento di una quota unica di contribuzione determinata annualmente dalla Giunta Comunale nell'ambito delle determinazioni delle tariffe per i servizi a domanda individuale. Tale quota di contribuzione sarà materialmente pagata in base ai pasti effettivamente consumati mensilmente.

I genitori degli alunni partecipanti al servizio mensa che intendano ottenere l'esonero dal pagamento perchè versano in condizioni di disagio economico o sociale, devono inoltrare richiesta in carta libera al Sindaco corredata dai seguenti documenti:

- Stato di famiglia;
- Copia della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (Mod. 101-201.730-740 o altro) di tutti i componenti della famiglia;

- Documentazione del servizio sociale circa la situazione di disagio. Per le dichiarazioni dei redditi imponibili del nucleo familiare sarà ammessa la presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio.

Dette richieste verranno esaminate dalla Giunta Comunale, tenendo conto delle disposizioni delle LL.RR. 53/81 e 41/93, della documentazione prodotta dalla famiglia stessa, delle informative dei VV.UU. e della eventuale concessione di altri contributi adottata dal Comune o dall'eventuale rapporto dell'Assistente Sociale.

I genitori degli alunni che usufruiscono del servizio di refezione scolastica effettuano il pagamento mediante versamento sul C/C del Comune entro i primi cinque giorni del mese successivo.

Le quote di contribuzione al servizio di refezione scolastica possono essere variate nel corso dell'anno scolastico con delibera della giunta comunale, esclusivamente in riferimento alle variazioni dell'indice ISTAT sul costo della vita rispetto a quello accertato all'inizio dell'anno scolastico cui la contribuzione si riferisce.

Nel determinare l'entità delle tariffe di cui al primo comma sarà tenuto conto:

- delle indicazioni contenute nella L.R.53/81 come modificata dalla L.R.41/93;
- delle disposizioni nazionali sui costi dei servizi a domanda individuale;
- delle esigenze di bilancio;
- di eventuali proposte per la omogeneizzazione delle tariffe nei comuni limitrofi.

Art.19 - Sospensioni dell'utenza

La mancanza di iscrizione e l'irregolarità nei pagamenti delle quote dovute dagli aventi diritto al servizio, comporta la sospensione dell'utenza fino ad avvenuta regolarizzazione.

Verso gli inadempienti nei pagamenti si procederà, dopo un primo sollecito, all'iscrizione a ruolo ed al recupero coatto.

Art.20 - Tabelle dietetiche

Le tabelle dietetiche saranno elaborate avvalendosi della consulenza di esperti nutrizionisti in accordo con la U.S.L. e saranno da questa approvate. Copia delle tabelle dietetiche vengono inviate a tutte le famiglie ed affisse nei refettori dei singoli plessi scolastici, e devono essere rigorosamente rispettati. Possono essere variati unicamente per garantire la rotazione del menù stesso e l'impiego della verdura e della frutta di stagione. I pasti dovranno essere preparati non prima di trenta minuti dalla loro somministrazione e distribuiti a mezzo di contenitori multiporzione termici.

Art.21 - Controlli igienico sanitari e degli ambienti di lavoro

I controlli igienico sanitari e degli ambienti di lavoro del servizio di refezione compete all'Unità Sanitaria Locale che lo esercita tramite gli organismi centrali e periferici del servizio di igiene ambientale e di medicina del lavoro con controlli sulle attrezzature, sui locali, visite personale e aggiornamento nel campo della prevenzione.

Art.22

Gli utenti sono tenuti a mantenere durante la refezione un comportamento corretto tra di loro e verso il personale addetto alla somministrazione pasto. Dovranno avere il massimo rispetto per le strutture, gli arredi e le attrezzature. Il personale addetto al servizio è tenuto ad informare l'Amministrazione Comunale di comportamenti scorretti o di danni provocati e l'eventuale identificazione dei responsabili al fine di procedere nei loro confronti anche al risarcimento del danno. Dopo il richiamo verbale, qualora detti comportamenti perdurino, si procederà all'ammonizione scritta, alla sospensione, alla radiazione dal servizio.

Art.23 - Comportamento e responsabilita' del personale addetto al servizio

Il personale addetto al servizio di preparazione, confezionamento, trasporto e somministrazione del pasto è tenuto ad un comportamento educato corretto nei rapporti interpersonali e nei confronti di tutti gli utenti, ragazzi e adulti. Il personale dipendente dell'Amministrazione comunale è tenuto ad avere la massima cura di locali, mobili,oggetti, macchinari, arredi attrezzi, automezzi a lui affidati. Qualora pervengano all'Amministrazione comunale segnalazioni di comportamenti scorretti si procederà, nei confronti degli inadempienti secondo quanto previsto dal contratto di lavoro e dal regolamento di disciplina.